

Primo Piano

Redditività difficile e alti costi per Parco e fiera

Due realtà in profondo rosso, ma sulla ricerca si può puntare

LORENZO RINALDI

Costi di gestione elevati e difficoltà nel produrre una redditività adeguata alle dimensioni. Questi, in estrema sintesi, due degli elementi che accomunano il Parco Tecnologico di Lodi e il polo fieristico cittadino. Due realtà - lo diciamo subito - che sono nate con finalità assolutamente differenti e che svolgono attività diverse tra loro. La prima (il PTP) si occupa di ricerca a livello internazionale, la seconda (la fiera gestita da Lodinnova) si pone come una vetrina per l'economia lodigiana e al tempo stesso dovrebbe svolgere un'attività di aiuto, sostegno e accompagnamento alla nascita di nuove imprese (centro servizi alle imprese). Il "legame" virtuale tra le due realtà è rappresentato da un progetto di unificazione, redatto dalla società di consulenza Ernst & Young e che è costato circa 30mila euro. Partiamo proprio da questo progetto per vedere cosa si staglia nel futuro del PTP e della fiera. Iniziamo con una premessa: il progetto di aggregazione tra le due strutture non è ancora stato presentato ufficialmente al territorio e per il momento è emerso solo grazie alla stampa locale. Ma i pochi articoli dedicati all'argomento hanno già scatenato più di una presa di posizione. Solo per fare due esempi, Confartigianato ha espresso un parere contrario all'ipotesi (ne parla lo stesso presidente Massimo Forlani nel forum che appare in questo numero del Corriere artigiano); il Partito De-



La società Ernst & Young ha studiato la possibilità di fondere il Parco Tecnologico Padano e Lodinnova, ma l'ipotetico matrimonio ha già suscitato numerose perplessità

mocratico ha anch'esso preso posizione, esprimendo pubblicamente i propri dubbi sull'operazione.

Dal punto di vista tecnico, l'aggregazione tra le due strutture (un polo di ricerca e un polo fieristico) dovrebbe permettere di ridurre i costi operativi e di gestione. Non solo: il personale del PTP potrebbe essere impiegato anche per la fiera. E ancora, gli spazi espositivi della fiera potrebbero essere messi a disposizione delle aziende presenti nel PTP. L'aspetto più interessante (e al tempo stesso controverso) del progetto riguarda il polo fieristico di San Grato, oggi poco utilizzato e i cui costi di gestione vengono coperti in parte con l'affitto (circa 80mila euro all'anno) che Sal (Società acqua lodigiana) paga per gli spazi che uti-

lizza come uffici. Nel progetto di Ernst & Young si legge che la fusione PTP-fiera faciliterebbe il ricorso al funding, cioè ai finanziamenti. Come? Ad esempio utilizzando l'immobile della fiera come garanzia per ottenere linee di credito dalle banche. Vi è poi un'altra ipotesi che emerge dal progetto ma che, a una prima lettura, appare in contraddizione con quella illustrata poc'anzi: vendere il polo fieristico a un fondo immobiliare e ottenere così denaro fresco. La fusione tra PTP e fiera nel progetto di Ernst & Young avrebbe dovuto vedere la luce già nella primavera 2013. E' evidente che così non sarà. Anche se la Provincia di Lodi appare fortemente interessata a proseguire la strada del matrimonio tra i due enti.

Quello di E&Y non è però l'unico

progetto che prova a ragionare sul futuro di PTP e fiera. Ce ne sono altri due: uno dedicato unicamente al Parco Tecnologico, l'altro al polo fieristico.

Partiamo dal PTP: si sta lavorando a un piano che prevede, attraverso l'aiuto economico di Regione Lombardia (4 milioni di euro), di aumentare i ricavi della struttura, in modo che possa diventare finanziariamente autonoma nell'arco di qualche anno. Il presidente della Provincia di Lodi, Pietro Foroni, pochi giorni fa, ha detto chiaramente che punta a far crescere il PTP in modo che in futuro non debba più affidarsi a finanziamenti pubblici. Una bella sfida, di questi tempi, che passerebbe dall'aumento dei servizi offerti alle aziende dal Parco. Sulla partita si muove anche l'ex sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini, oggi parlamentare del Pd, che ha partecipato alle riunioni sul tema che si sono svolte in Regione e attraverso una lettera-memorandum ha ricordato al Pirellone i prossimi passi da compiere.

Chiudiamo con il polo fieristico e con l'accordo di collaborazione annunciato in pompa magna pochi mesi fa con Verona Fiere, il soggetto che organizza (solo per fare due esempi) il Vinitaly e la Fiera Cavalli di Verona. L'idea è quella di affidare il polo fieristico di Lodi ai veronesi, affinché lo riempiano di eventi e manifestazioni (una decina l'anno). Per il momento - a livello ufficiale - è stato solo sottoscritto l'accordo, mentre non è ancora stata data notizia dei contenuti. Manca cioè il programma degli eventi.

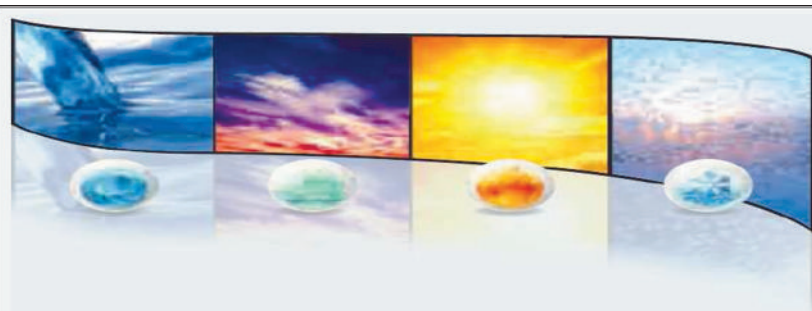
Antea servizi

Il vero pulito per vivere meglio

PULIZIE INDUSTRIALI E CIVILI
TRATTAMENTI SUPERFICI PREGIATE
LEVIGATURA MARMI - GRANITI - LEGNO
PULIZIE ACCURATE DI FINE CANTIERE

PREVENTIVI GRATUITI

Tel. 0377.32509 - Fax 0377.434759
antea.servizi@alice.it



Cattani Idraulica srl

www.cattani-idraulica.com

Via della Precacesa, 2 - 26900 - Lodi (Lo)
Reg. Imp. Lodi 1457979 Albo Art. 307049 P.IVA: 04948320967

- PROGETTAZIONE
- INSTALLAZIONE

- ESERCIZIO
- MANUTENZIONE

IMPIANTI IDROTERMOSANITARI E CONDIZIONAMENTO

Tel. 0371 - 30669
Fax 0371 - 430355

E-mail: cattani.idraulica@libero.it

